

**OCCASIONI  
DA NON PERDERE**  
**iDivani.it**  
Parma - Via La Spezia - loc. Stradella

EURO 1,00

con il giornale per Euro 5,99  
con la piccola Enciclopedia del Garzanti Euro 350  
con «Weekend & Viaggi» Euro 150  
con le «Mondadori» del benessere Euro 7,90  
con i «Cappelli» per ragazzi Euro 5,90

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 41100  
Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/225222 - email gazzettadi@comunicazione.net  
Redazione Fidenza: Via Davenick, 126 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per Italia):  
369 copie Euro 259,00; 690 copie Euro 146,00; 50 copie Euro 75,00 - Prezzo di una  
copia avvezzata Euro 2,00 - Poste Italiane SpA in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1 - 46/2004  
art. 1 c.1 DGR Parma - Gazzetta Card 359 copie Euro 269,00; 180 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it  
10704  
771590 64900

**OCCASIONI  
DA NON PERDERE**  
**iDivani.it**  
Parma - Via La Spezia - loc. Stradella

COMUNE FA DISCUTERE IL PROLUNGAMENTO FINO ALLE 24 PER UN GIORNO ALLA SETTIMANA

## Negozi e orari di apertura Esplode la polemica

La Cgil attacca l'ordinanza. La Colla: opportunità per il commercio

**E' polemica sull'ordinanza del Comune che prolunga l'orario di apertura dei negozi fino alle 24 per un giorno alla settimana.**

### I sindacati

La Cgil parla di «curioso e forzato legame previsto dall'ordinanza con ipotetici eventi e manifestazioni visto che in questo caso prima si concede la deroga sugli orari e poi si costruiranno i cosiddetti eventi socio culturali che giustifichino, non si capisce perché, l'apertura dei punti vendita. Tanto per ospitare, come è già avvenuto in passato, qualche soubrette o concorrente di reality».

Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil intendono «contrastare il continuo ampliamento degli orari di apertura degli esercizi commerciali che non sono affatto un servizio essenziale e nulla hanno a che vedere con eventi socio-culturali e occasioni di aggregazione».

«E' ben evidente, inoltre, dall'esperienza di questi anni - secondo Francesca Balestrieri, segretaria generale della Filcams Cgil di Parma -, che tali strumenti non vengono utilizzati dai negozi dei centri storici ma quasi esclusivamente dalla grande distribuzione, dove è maggiormente sentito dai dipendenti il carico di lavoro per gli orari impossibili e il mancato rispetto dei turni di riposo».

«Riteniamo molto grave - prosegue la Balestrieri - che l'amministrazione comunale continui ad attuare deroghe in questa direzione senza tenere in conto i disagi dei lavoratori del settore, che si trovano tra l'altro da un anno e mezzo ad affrontare una situazione sempre più pesante per il mancato rinnovo del contratto nazionale e quindi



non trovano compensi adeguati ai sempre maggiori disagi in termini di orari e flessibilità. Sono aspetti che un soggetto pubblico che amministra nell'interesse di tutti non può comunque non soppesare».

Infine, «è ancor più grave il fatto che di fronte ad un parere negativo di tutte le organizzazioni sindacali l'amministrazione emani comunque un'ordinanza senza nemmeno convocare le parti per la fase di concertazione prevista dalle norme in vigore».

### La replica della Colla

Immediata la replica dell'assessore Colla ai sindacati: «Ridurre e paragonare eventi tipo "E' grand'Estate", con spettacoli modello Coccianta e Notre Da-

me de Paris, a soubrette e concorrenti di reality, testimonia da solo il livello dell'intervento da parte dei sindacati. L'amministrazione comunale ha già pianificato e organizzato 280 eventi per i prossimi due mesi, eventi importanti in grado di attirare molto pubblico, così come dimostrano quelli già realizzati in giugno, e quindi capaci di incrementare le occasioni di incontro fra domanda e offerta nel campo del commercio. Altro che disagio».

«Questi eventi, inoltre, sono organizzati per rivitalizzare luoghi - continua la Colla - che di solito sono, alla sera, terra di nessuno e quindi occasione di reati anche contro il commercio. Se il commercio sta bene, se la gente compra perché aumentano le

occasioni per farlo, probabilmente tutti ne guadagnano anche i lavoratori del settore e il loro contratto. Compito di un'amministrazione comunale è quello di rivitalizzare il commercio: portare la gente in strada e dare la facoltà ai negozi di aprire oltre al normale orario ci sembra una buona soluzione».

«Infine un passaggio sulla concertazione: io sono tenuta a chiedere per legge il parere dei sindacati ma anche delle associazioni di consumatori e di categoria. Bene: gli unici a dare parere negativo sono stati i primi, tutti gli altri sono invece favorevoli alla facoltà di deroga degli orari. Di fronte a questo ampio consenso era più "corretto" emanare l'ordinanza oppure no?».